

TABULATO ESAME OSSERVAZIONI

prot.	data	n° Oss.	Descrizione sintetica Quanto sotto riportato ha carattere riassuntivo e non sostituisce in alcun modo il testo delle osservazioni presentate alle quali si deve fare esclusivo riferimento	Parere Commissione	Decisione Consiglio
3428	17/01/2022	1	Osserva che quotidianamente il centro cittadino è investito da emissioni campanarie particolarmente fastidiose e frequenti. Ritiene che sia necessario ridimensionare In quantità ed intensità le emissioni sonore delle campane degli edifici delle chiese cittadine CHIEDE Di effettuare una misurazione dei decibel emessi ed imposizione di un limite definitivo per la chiesa del Carmine (Gesuiti) mentre per le altre chiese con campane bronzee, chiede di limitare nel numero le emissioni	Respinta L'osservazione non si ritiene pertinente in quanto la richiesta non è riferita ai criteri metodologici per la redazione del Piano di Classificazione Acustica o ai contenuti e conclusioni tecniche in esso contenute La richiesta di effettuare misurazioni fonometriche relativa a situazioni specifiche ai fini di verificare il rispetto dei limiti e limitare le emissioni non è oggetto del presente piano.	Respinta L'osservazione non si ritiene pertinente in quanto la richiesta non è riferita ai criteri metodologici per la redazione del Piano di Classificazione Acustica o ai contenuti e conclusioni tecniche in esso contenute La richiesta di effettuare misurazioni fonometriche relativa a situazioni specifiche ai fini di verificare il rispetto dei limiti e limitare le emissioni non è oggetto del presente piano.
9119	08/02/2022	2	Viene osservato un cambio di classificazione acustica ritenuto peggiorativo per le aree censite al catasto al foglio 84 particella 36 sub 3, rilevando una svalutazione dell'immobile e un disallineamento con le linee programmatiche urbanistiche. CHIEDE Il ripristino della preesistente classificazione ai fini del Piano Comunale di Classificazione Acustica "residenziale" in ordine al terreno identificato al Catasto Urbano del Comune di Carrara al Foglio n.84 particella n.36 sub 3	Respinta Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 36 sub 3 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V, come per altro già attribuita all'area dal vigente Piano di Classificazione Acustica.	Respinta Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 36 sub 3 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V, come per altro già attribuita all'area dal vigente Piano di Classificazione Acustica.
9450	08/02/2022	3	Viene osservato un cambio di classificazione acustica ritenuto peggiorativo per le aree censite al catasto al foglio 84 particella 36 sub 1, rilevando una svalutazione dell'immobile e un disallineamento con le linee programmatiche urbanistiche. CHIEDE Il ripristino della preesistente classificazione ai fini del Piano Comunale di Classificazione Acustica "residenziale" in ordine al terreno identificato al Catasto Urbano del Comune di Carrara al Foglio n.84 particella n.36 sub 1	Respinta Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 36 sub 1 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V, come per altro già attribuita all'area dal vigente Piano di Classificazione Acustica.	Respinta Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 36 sub 1 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V, come per altro già attribuita all'area dal vigente Piano di Classificazione Acustica.
9728	09/02/2022	4	Viene osservato un cambio di classificazione acustica ritenuto peggiorativo per le aree censite al catasto al foglio 84 particella 36 sub 2, rilevando una svalutazione dell'immobile e un disallineamento con le linee programmatiche urbanistiche. CHIEDE Il ripristino della preesistente classificazione ai fini del Piano Comunale di Classificazione Acustica "residenziale" in ordine al terreno identificato al Catasto Urbano del Comune di Carrara al Foglio n.84 particella n.36 sub 2	Respinta Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 36 sub 2 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V, come per altro già attribuita all'area dal vigente Piano di Classificazione Acustica.	Respinta Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 36 sub 2 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V, come per altro già attribuita all'area dal vigente Piano di Classificazione Acustica.

TABULATO ESAME OSSERVAZIONI

prot.	data	n° Oss.	Descrizione sintetica Quanto sotto riportato ha carattere riassuntivo e non sostituisce in alcun modo il testo delle osservazioni presentate alle quali si deve fare esclusivo riferimento	Parere Commissione	Decisione Consiglio
11699	15/02/2022	5	<p>Viene osservato che l'immobile sito in Strada Belvedere n. 12 individuato catastalmente al Foglio 84 particella 26 sub 10 e tutta la zona circostante sono classificati come "area prevalentemente industriale" applicandovi la classe V " aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni".</p> <p>Viene inoltre osservato che l'attuale consistenza dell'area non appare rispondere alla realtà in quanto negli ultimi anni , anche a seguito della realizzazione della "Strada dei Marmi" si è osservata una progressiva riduzione delle attività industriali dell'area verso attività di tipo commerciale e residenziale. L'intera area è meglio descritta come classe IV "aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione , con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali" uniformando la zonizzazione riguardante tale particella alla più omogenea zona circostante.</p> <p align="center">CHIEDE</p> <p>Riclassificazione della zona con la estensione della zona Classe IV "aree di intensa attività umana" all'intorno della particella individuata catastalmente al Foglio 84 con le particelle 26 sub 1° secondo la classificazione in Classe IV</p>	<p>Respinta</p> <p>Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 26 sub 10 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V</p>	<p>Respinta</p> <p>Il Piano Strutturale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16/03/2012 e pubblicato sul BURT n° 22 del 30/05/2012 inserisce la particella 26 sub 10 del foglio 84 nell'UTOE Zona Industriale "Aree industriali e artigianali esistenti" da cui la piena compatibilità dell'assegnazione all'area in oggetto della Classe V</p>
12594	17/02/2022	6	<p>Osservazioni Generali:</p> <p>Viene osservato :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) 1.1 Assenza di misure fonometriche nel quadrilatero delimitato da Via Genova, Via Venezia, Via Rinchiosa e Viale Galilei 2) 2.1 Assenza di rilevazione volume del traffico veicolare nella zona suddetta, che è caratterizzata da viabilità di quartiere senza la presenza di intenso traffico pesante 2.2 Non sono presenti, in prossimità dei quartieri sopra individuati, strade di grande comunicazione, aree portuali, linee ferroviarie e neppure aree con limitata presenza di piccole industrie 3) 3.1 Negli elaborati di progetto del Piano è del tutto mancante una puntuale verifica della densità abitativa, 4) 4.1 non sono presenti attività artigianali, ma solamente attività commerciali (negozi di genere e prevalentemente caffetterie, somministrazione bevande ed alimenti, ecc.). L'impostazione di progetto attribuita al Piano tende a privilegiare l'esercizio delle attività di intrattenimento e con diretto coinvolgimento degli spazi aperti limitrofi, anche pubblici, in parte occupati da strutture complementari all'esercizio di vendita quali dehors, tavoli e sedie all'aperto. <p>Osservazioni Particolari</p> <p>Viene osservato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'attribuzione della classe IV a tutta la fascia degli stabilimenti balneari, senza una più puntuale e dettagliata analisi della situazione e della realtà di fatto, risulta deleteria per la vivibilità dell'intero abitato di Marina di Carrara, soprattutto per le zone oggetto dell'osservazione <p>Propone di comprendere in classe IV solo alcune parti delle aree effettivamente occupate dalle strutture degli stabilimenti balneari, quelle di fatto effettivamente vocate ad accogliere tali eventuali attività, e graduare da qui le altre classi fino e includere in classe II almeno la striscia di arenile vero e proprio. Peraltro, con i criteri e gli intendimenti promossi dal Piano, è stata attribuita la classe IV anche al parco "Puccinelli", area a verde pubblico attrezzato, che invece per legge dovrebbe essere posto addirittura in classe I,</p> 2) La perimetrazione della zona posta in classe III, compresa nel quadrilatero delimitato da Via Genova, Via Venezia, Via Rinchiosa e Viale Galilei, non è delimitata in modo continuo e lineare con riferimento alle esistenze edilizie, diversamente da quanto disciplinato dal vigente Piano, e lo stesso dicasi per la zona a monte di Via Felice Cavallotti. 3) è stata posta in classe IV diversamente da quanto disciplinato dal vigente Piano l'area compresa tra la zona in classe III indicata al precedente punto 2) e la zona in classe III compresa tra Via Capitan Fiorillo e il Viale XX Settembre; 4) in Via Genova è in pieno esercizio la Residenza Sanitaria Assistita "Wilma Falcione", esclusa nel progetto dalla zona posta in classe III, mentre, e in considerazione della natura e specificità delle prestazioni assistenziali offerte, avrebbe dovuto essere compresa in classe I (aree particolarmente protette, vedi Tabella B dell'allegato al D.P.C.M. del 14/11/1997); 5) La direttrice di Via Rinchiosa risulta pedonale nel tratto compreso tra Via Venezia e il Viale Colombo e, nel periodo estivo, tale obbligo viene esteso fino a Via Garibaldi; ne consegue che in questo tratto di viabilità il traffico veicolare è 	<p>Respinta</p> <p>a)</p> <p>non è necessario alcuno studio integrativo di supporto alle decisioni contenute nel PCCA: a tal proposito si ricorda che la proposta di PCCA adottata è stata inviata ad ARPAT, per l'ottenimento del parere tecnico ai sensi dell'art. 5 comma 9 LRT 89/98, in data 11/12/2020 e successivamente a seguito di aggiornamento in data 06/05/2021 e la stessa ARPAT nel parere rilasciato in data 03/06/2021 non ha evidenziato carenze in tal senso</p> <p>Respinta</p> <p>b)</p> <p>in sede di approvazione del PCCA non è previsto dalla normativa vigente (art. 7, Legge 447/1995) la definizione dell'adozione di un eventuale piano di risanamento acustico. Nel punto 1.1 delle osservazioni generali non è illustrato alcun superamento dei limiti di attenzione è invece richiesta, nello stesso punto 1.1 delle osservazioni generali, una capillare campagna Via Genova, Via Venezia, Via Rinchiosa e Viale Galilei non necessaria ai fini della stesura del presente PCCA</p> <p>Respinta</p> <p>c)</p> <p>L'esecuzione di misurazioni fonometriche relativa a situazioni specifiche non è oggetto del presente piano. L'esecuzione di misurazioni fonometriche nella redazione del PCCA è intesa esclusivamente come accertamento tecnico mirato ad individuare tutte le situazioni in cui sia difficile l'assegnazione ad una determinata classe, assegnazione che in quest'area non ha mostrato difficoltà dal punto di vista tecnico.</p> <p>Respinta</p> <p>d)</p>	<p>Respinta</p> <p>a)</p> <p>non è necessario alcuno studio integrativo di supporto alle decisioni contenute nel PCCA: a tal proposito si ricorda che la proposta di PCCA adottata è stata inviata ad ARPAT, per l'ottenimento del parere tecnico ai sensi dell'art. 5 comma 9 LRT 89/98, in data 11/12/2020 e successivamente a seguito di aggiornamento in data 06/05/2021 e la stessa ARPAT nel parere rilasciato in data 03/06/2021 non ha evidenziato carenze in tal senso</p> <p>Respinta</p> <p>b)</p> <p>in sede di approvazione del PCCA non è previsto dalla normativa vigente (art. 7, Legge 447/1995) la definizione dell'adozione di un eventuale piano di risanamento acustico. Nel punto 1.1 delle osservazioni generali non è illustrato alcun superamento dei limiti di attenzione è invece richiesta, nello stesso punto 1.1 delle osservazioni generali, una capillare campagna Via Genova, Via Venezia, Via Rinchiosa e Viale Galilei non necessaria ai fini della stesura del presente PCCA</p> <p>Respinta</p> <p>c)</p> <p>L'esecuzione di misurazioni fonometriche relativa a situazioni specifiche non è oggetto del presente piano. L'esecuzione di misurazioni fonometriche nella redazione del PCCA è intesa esclusivamente come accertamento tecnico mirato ad individuare tutte le situazioni in cui sia difficile l'assegnazione ad una determinata classe, assegnazione che in quest'area non ha mostrato difficoltà dal punto di vista tecnico.</p> <p>Respinta</p> <p>d)</p>

TABULATO ESAME OSSERVAZIONI

prot.	data	n° Oss.	<p align="center">Descrizione sintetica</p> <p>Quanto sotto riportato ha carattere riassuntivo e non sostituisce in alcun modo il testo delle osservazioni presentate alle quali si deve fare esclusivo riferimento</p>	<p align="center">Parere Commissione</p>	<p align="center">Decisione Consiglio</p>
			<p>completamente assente in quel periodo per disposizione sindacale;</p> <p>6) Si rileva una ulteriore criticità del Piano che riguarda anche tutte le pinete di Marina di Carrara, soprattutto quelle di maggior estensione, che sono da considerarsi parchi/verde pubblico a tutti gli effetti, e come tali sono definiti anche dal Regolamento Urbanistico vigente, e che invece il Piano adottato riconosce in classe III o addirittura classe classe IV</p> <p align="center">CHIEDE</p> <p>che vengano apportate le seguenti modifiche al PCCA adottato:</p> <p>a) Sia integrato lo studio preventivo di supporto alle decisioni contenute nello Strumento di Pianificazione, nei termini sopra delineati.</p> <p>b) Sia definita, in sede di approvazione del Piano e quale norma cogente, l'adozione dei piani di risanamento acustico (art. 7 L. 447/1995), in quanto già attualmente si riscontrano abbondanti superamenti dei valori di attenzione come già illustrate al punto 1.1 delle OSSERVAZIONI GENERALI.</p> <p>c) Sia eseguita una efficace e capillare campagna di rilievi fonometrici nell'area compresa tra Via Volpi e Via Modena, ed in particolare in Via Rinchiosa, Via Genova, Via Venezia e Viale Colombo, sia in orario diurno che notturno, sia in giorni feriali che festivi.</p> <p>d) In relazione al punto 2 delle OSSERVAZIONI PARTICOLARI, si sottopone a valutazione la proposta di modifica della zona III</p> <p>e) Sia conseguentemente stabilita una corretta regolarizzazione dei perimetri che circoscrivono la zona di quartiere compresa nel quadrilatero tra le viabilità di cui al punto 2 delle OSSERVAZIONI PARTICOLARI in Marina di Carrara</p> <p>f) In relazione al punto 4 delle OSSERVAZIONI PARTICOLARI si richiama l'attenzione sulla localizzazione della struttura sanitaria assistita di cui trattasi</p> <p>g) Sia attribuita la classe III alla zona di cui al punto 3 delle OSSERVAZIONI PARTICOLARI.</p> <p>h) Per quanto attiene al punto 1 delle OSSERVAZIONI PARTICOLARI siano attribuite le seguenti classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe I per le pinete e il Parco Puccinelli; • Classe II per la striscia di arenile vera e propria; • Classe III per gli stabilimenti Balneari; • Classe IV per gli stabilimenti balneari vocati ad organizzare e gestire manifestazioni di pubblico spettacolo sempre nel rispetto del Regolamento Comunale per la Disciplina delle Attività Rumorose; <p>i) siano rivalutati gli effetti delle attività produttive, rappresentate <i>in primis</i> dal cantiere navale ITALIAN SEA GROUP (come noto in ulteriore sviluppo della propria attività industriale) e dal Porto commerciale, nei confronti degli insediamenti residenziali di viale Colombo, anche alla luce delle modifiche di destinazione d'uso degli immobili, della realizzazione delle infrastrutture pubbliche, della disciplina del traffico ecc. nelle zone antistanti i suddetti stabilimenti industriali (viale da Verazzano),previste come noto dal progetto di "Water Front" in corso di approvazione e di prossima realizzazione.</p>	<p>L'istanza non è puntuale e chiara, si evidenzia una generica richiesta di modifica della Classe III di un'area, indicata al punto 2 delle osservazioni generali, senza indicare la proposta di dettaglio della modifica.</p> <p>Respinta</p> <p>e)</p> <p>non è necessaria e tecnicamente conseguibile l'assegnazione della 'regolarizzazione' dei perimetri che circoscrivono il quadrilatero compreso tra Via Genova, Via Venezia, Via Rinchiosa e Viale Galilei.</p> <p>La perimetrazione delle aree è sempre delimitata in modo continuo ma, talvolta in presenza di edifici, non con linea retta al fine di sovrapporre il limite di classe con la facciata delle singole strutture: al punto 7 "Linee di confine delle aree acustiche" nella PARTE 4 "Procedure di classificazione" del DPGR n. 2/R del Gennaio 2014 si prescrive di evitare di dividere edifici per cui parti dello stesso possano risultare in classi acustiche distinte.</p> <p>Respinta</p> <p>f)</p> <p>nel presente PCCA, per quanto riguarda i singoli edifici, la Classe I è stata assegnata esclusivamente alle aree ospedaliere tra le quali non è ascrivibile la RSA "Wilma Falcione"</p> <p>Respinta</p> <p>g)</p> <p>La Classe IV assegnata alla zona di cui al punto 3 è compatibile con gli strumenti urbanistici ed il reale uso del suolo.</p> <p>Respinta</p> <p>h)</p> <p>non si ritiene necessario e tecnicamente conseguibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'assegnazione della Classe I per le pinete e il Parco Puccinelli in quanto le aree verdi e parchi cittadini sono da classificarsi in classe I solo nel caso in cui la quiete rappresenti un requisito indispensabile per la loro fruizione (punto 4 art. 5 Dprg 2/R/2014) • l'assegnazione della Classe II per la striscia dell'arenile, Classe III per gli stabilimenti balneari e Classe IV per gli stabilimenti balneari vocati a gestire ed organizzare manifestazioni di pubblico spettacolo in quanto la classificazione dell'arenile è un risultato di un processo di aggregazione delle classi come indicato al punto 6 della PARTE 4 dell'Allegato 1 del DPGR n. 2/R del Gennaio 2014 che non prevede siano presenti in cartografia "macchie di leopardo". L'assegnazione di un'eventuale 	<p>L'istanza non è puntuale e chiara, si evidenzia una generica richiesta di modifica della Classe III di un'area, indicata al punto 2 delle osservazioni generali, senza indicare la proposta di dettaglio della modifica.</p> <p>Respinta</p> <p>e)</p> <p>non è necessaria e tecnicamente conseguibile l'assegnazione della 'regolarizzazione' dei perimetri che circoscrivono il quadrilatero compreso tra Via Genova, Via Venezia, Via Rinchiosa e Viale Galilei.</p> <p>La perimetrazione delle aree è sempre delimitata in modo continuo ma, talvolta in presenza di edifici, non con linea retta al fine di sovrapporre il limite di classe con la facciata delle singole strutture: al punto 7 "Linee di confine delle aree acustiche" nella PARTE 4 "Procedure di classificazione" del DPGR n. 2/R del Gennaio 2014 si prescrive di evitare di dividere edifici per cui parti dello stesso possano risultare in classi acustiche distinte.</p> <p>Respinta</p> <p>f)</p> <p>nel presente PCCA, per quanto riguarda i singoli edifici, la Classe I è stata assegnata esclusivamente alle aree ospedaliere tra le quali non è ascrivibile la RSA "Wilma Falcione"</p> <p>Respinta</p> <p>g)</p> <p>La Classe IV assegnata alla zona di cui al punto 3 è compatibile con gli strumenti urbanistici ed il reale uso del suolo.</p> <p>Respinta</p> <p>h)</p> <p>non si ritiene necessario e tecnicamente conseguibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'assegnazione della Classe I per le pinete e il Parco Puccinelli in quanto le aree verdi e parchi cittadini sono da classificarsi in classe I solo nel caso in cui la quiete rappresenti un requisito indispensabile per la loro fruizione (punto 4 art. 5 Dprg 2/R/2014) • l'assegnazione della Classe II per la striscia dell'arenile, Classe III per gli stabilimenti balneari e Classe IV per gli stabilimenti balneari vocati a gestire ed organizzare manifestazioni di pubblico spettacolo in quanto la classificazione dell'arenile è un risultato di un processo di aggregazione delle classi come indicato al punto 6 della PARTE 4 dell'Allegato 1 del DPGR n. 2/R del Gennaio 2014 che non prevede siano presenti in cartografia "macchie di leopardo". L'assegnazione di un'eventuale

TABULATO ESAME OSSERVAZIONI

prot.	data	n° Oss.	Descrizione sintetica Quanto sotto riportato ha carattere riassuntivo e non sostituisce in alcun modo il testo delle osservazioni presentate alle quali si deve fare esclusivo riferimento	Parere Commissione	Decisione Consiglio
				<p>Classe III (o altra classe) a minime porzioni dell'arenile in cui non sono presenti strutture ricettive dei balneari comporterebbe la presenza di aree in cui l'estensione della particella a cui è assegnata la Classe III (o altra classe) è inferiore a 100 m a fronte di aree attigue di maggiore estensione (quelle in cui appunto sono presenti gli stabilimenti balneari ed anche il Viale Colombo) a cui è stata assegnata la Classe IV</p> <p>Respinta</p> <p>i) Gli effetti della presenza del cantiere navale in ulteriore sviluppo, della presenza del porto commerciale e dell'influenza sui ricettori di Viale Colombo, della realizzazione delle infrastrutture previste dal Water Front è stata già valutata in sede di redazione del PCCA e non necessità di ulteriore valutazione.</p>	<p>Classe III (o altra classe) a minime porzioni dell'arenile in cui non sono presenti strutture ricettive dei balneari comporterebbe la presenza di aree in cui l'estensione della particella a cui è assegnata la Classe III (o altra classe) è inferiore a 100 m a fronte di aree attigue di maggiore estensione (quelle in cui appunto sono presenti gli stabilimenti balneari ed anche il Viale Colombo) a cui è stata assegnata la Classe IV</p> <p>Respinta</p> <p>i) Gli effetti della presenza del cantiere navale in ulteriore sviluppo, della presenza del porto commerciale e dell'influenza sui ricettori di Viale Colombo, della realizzazione delle infrastrutture previste dal Water Front è stata già valutata in sede di redazione del PCCA e non necessità di ulteriore valutazione.</p>
13528	Protocollo del 22/02/2022 ma ricevuta il 21/02/2022	7	<p>Viene osservato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pressoché tutto il tessuto edificato e il territorio costiero sono inseriti in Classe III e, in parte, in Classe IV; rarissimi sono i casi di zonizzazione in Classe II. La Classe II dovrebbe essere quella preferenziale per le zone residenziali, a termini di legge più protette o da mantenersi più tranquille. Si fatica ad immaginare che in tutta la fascia costiera di Marina di Carrara non ci siano zone con le caratteristiche della Classe II, e che tutte le zone residenziali di Marina siano sempre interessate da traffico di "attraversamento" e, sempre, anche dalla compresenza di attività commerciali e terziarie e che, addirittura, i fazzoletti di aree rurali o periagricole rimaste tra l'edificato siano interessate da attività che impiegano "macchine operatrici". Tutto questo a fronte, invece, della possibilità oggettiva, oltre che della necessità ambientale e sanitaria, di individuare all'interno del tessuto edificato di Marina zone in Cl. II, anche mantenendo la corretta gradazione tra le diverse classi come legge prevede. Ad esempio: nella zona di Battilana (peraltro in parte ancora zona agricola e con residui di naturalità) fino alle aree residenziali retrostanti via Bassagrande, la zona più interna compresa nel quadrilatero tra via Covetta viale Galilei viale XX Settembre (zone limitrofe via Vic. Macchia via Bulderini via Monzone) costituita per l'appunto di un edificato rado a bassa densità priva di attività commerciali e produttive, la zona di Villa Ceci includente anche le aree residenziali più interne di Marina est come via M. Polo e adiacenze, fino al PEEP di Avenza. <p>Le uniche zone in classe I o II sono pertanto gli esatti perimetri dei soli edifici scolastici; peraltro, alcuni plessi scolastici risulterebbero addirittura in classe II (come riporta la Relazione di piano) mentre per legge possono stare solo in cl. I; il piano adduce giustificazione del fatto che talune zone scolastiche siano in cl. II e non I in quanto risulterebbe impossibile la graduazione obbligatoria per legge tra le diverse categorie di zone. Niente di più assurdo, in quanto tutti gli edifici scolastici di Marina sono dotati di un'area pertinenziale esterna, o ne può essere definita una, dunque sarebbe possibile classificare in zona II almeno tutte le aree pertinenziali, mantenendo in cl. I i plessi scolastici veri e propri e così graduando il passaggio alle eventuali zone cl. III circostanti. Peraltro, ricollegandoci con quanto osservato al primo punto, alcune zone cl. II pertinenti le aree esterne degli edifici scolastici potrebbero ricongiungersi con le zone residenziali, da porsi anch'esse in cl. II.</p> <ul style="list-style-type: none"> Risultano troppo estese le fasce di contorno dei principali assi stradali, che per legge sono da zonizzare in classe IV: con una considerazione un po' brutale si potrebbe dire che le perimetrazioni del piano sembrano definite per evitare ricorsi e noie con i residenti che si affacciano su tali viabilità, che non frutto di una puntuale e attenta analisi delle varie specificità che ogni singola area comporta; L'aumento di classe dalla III alla IV per tutta la fascia balneare, indistintamente, senza anche qui una analisi più puntuale e dettagliata della situazione e della realtà di fatto, risulta deleterio per la vivibilità dell'intero abitato di Marina, soprattutto per le zone residenziali della parte ovest. Anche qui, come detto per le altre situazioni rilevate, il piano appare carente di una analisi più approfondita e di dettaglio; se la necessità era, ed è, ad esempio, acconsentire agli stabilimenti balneari di fare pubblico spettacolo, con un po' di musica serale, tanto per aiutare il rilancio delle attività turistiche del territorio, poteva essere sensato mettere in cl. IV solo alcune parti delle aree effettivamente occupate dalle strutture degli stabilimenti balneari, quelle di fatto 	<p>Respinta.</p> <p>L'osservazione non si ritiene pertinente in quanto la richiesta non è riferita ai criteri metodologici per la redazione del Piano di Classificazione Acustica o ai contenuti e conclusioni tecniche in esso contenute.</p>	<p>Respinta.</p> <p>L'osservazione non si ritiene pertinente in quanto la richiesta non è riferita ai criteri metodologici per la redazione del Piano di Classificazione Acustica o ai contenuti e conclusioni tecniche in esso contenute.</p>

TABULATO ESAME OSSERVAZIONI

prot.	data	n° Oss.	<p align="center">Descrizione sintetica</p> <p>Quanto sotto riportato ha carattere riassuntivo e non sostituisce in alcun modo il testo delle osservazioni presentate alle quali si deve fare esclusivo riferimento</p>	<p align="center">Parere Commissione</p>	<p align="center">Decisione Consiglio</p>
			<p>effettivamente vocate ad accogliere tali eventuali attività e graduare da qui le altre classi fino e reincludere in cl. II almeno la striscia di arenile vero e proprio. Peraltro, con la definizione seguita dal piano è finito in cl. IV anche un parco pubblico abbastanza esteso e di valore come il Parco Puccinelli che invece per legge dovrebbe stare addirittura in cl. I, in quanto considerabile per legge tra le aree destinate al riposo ed allo svago.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricollegandosi a quest'ultimo aspetto, si rileva una ulteriore criticità del piano che riguarda anche tutte le pinete di Marina, soprattutto quelle più grandi, da considerarsi parchi/verde pubblico a tutti gli effetti, e come tali sono definite anche dal piano regolatore comunale. Sono tutte finite in classe III o addirittura IV <p align="center">CHIEDE</p> <p>una maggiore attenzione alla qualità della vita dei residenti, verso i quali non si mostra alcun impegno a ridurre il GENERALE e DIFFUSO INQUINAMENTO ACUSTICO, con totale assenza, quindi, di almeno un tentativo di mitigazione del rumore attuale e previsto</p>		
13555	Protocollo del 22/02/2022 ma ricevuta il 21/02/2022	8	<p>Viene osservato per la zona di Marina di Carrara e fascia costiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pressoché tutto il tessuto edificato e il territorio costiero sono inseriti in Classe III e, in parte, in Classe IV; rarissimi sono i casi di zonizzazione in Classe II. La Classe II dovrebbe essere quella preferenziale per le zone residenziali, a termini di legge più protette o da mantenersi più tranquille è davvero difficile immaginare che in tutta la fascia costiera di Marina di Carrara non siano individuate zone con le caratteristiche della Classe II, e che tutte le zone residenziali di Marina siano sempre interessate da traffico di "attraversamento" e sempre anche dalla compresenza di attività commerciali e terziarie e che addirittura i fazzoletti di aree rurali o periagricole rimaste tra l'edificato siano interessate da attività che impiegano "macchine operatrici"; si configura quindi un travisamento della realtà al quale deve essere posto rimedio ripristinando nella zona di Marina di Carrara la Classe II, ovvero tutta la zona residenziale della fascia costiera; Esiste la reale possibilità oggettiva, oltre che la necessità ambientale, sanitaria e di salubrità, di individuare all'interno del tessuto edificato di Marina zone in Cl. II, anche mantenendo la corretta gradazione tra le diverse classi come legge prevede; ad esempio: nella zona di Battilana (peraltro in parte anche zona agricola e con residui di naturalità) fino alle aree residenziali retrostanti via Bassagrande, la zona più interna compresa nel quadrilatero tra via Covetta viale Galilei viale XX Settembre (e zone limitrofe via Vic. Macchia, via Bulderini, via Monzone) caratterizzata da un edificato rado a bassa densità, priva di attività commerciali e produttive, così lo stesso valga per la zona di Villa Ceci includente anche le aree residenziali più interne di Marina est come via M. Polo ed adiacenze, fino al PEEP di Avenza. Emerge - in modo del tutto acritico e travisato - che le uniche zone in classe I o II sono così gli esatti perimetri dei soli edifici scolastici peraltro alcuni plessi scolastici risulterebbero addirittura in classe II (come riporta la Relazione di piano) mentre per legge possono stare solo in cl. I; Il piano adduce giustificazione del fatto che talune zone scolastiche siano in cl. II e non I in quanto risulterebbe impossibile la graduazione obbligatoria per legge tra le diverse categorie di zone; niente di più assurdo, in quanto tutti gli edifici scolastici di Marina sono dotati di un'area pertinenziale esterna, o ne può essere definita una, dunque sarebbe possibile classificare in zona II almeno tutte le aree pertinenziali, mantenendo in cl. I i plessi scolastici veri e propri e così graduando il passaggio alle eventuali zone cl. III circostanti; peraltro, ricollegandosi con quanto osservato al primo punto, così facendo alcune zone cl. II pertinenti le aree esterne degli edifici scolastici si potrebbero ricongiungere con le zone residenziali da porsi anch'esse in cl. II; Risultano troppo estese le fasce di contorno dei principali assi stradali, che per legge sono da zonizzare in classe IV; non è accettabile una valutazione acritica da parte della PA ovvero la scelta sommaria di definire le perimetrazioni del piano sembrano tentare di sacrificare - in modo arbitrario e ingiusto - i diritti alla salute dei cittadini - ovvero i residenti che si affacciano su tali viabilità. E' dovere della PA procedere ad una puntuale ed attenta analisi delle varie specificità che ogni singola area comporta; L'aumento di classe dalla III alla IV per tutta la fascia balneare, indistintamente, senza anche qui una analisi più puntuale e dettagliata della situazione e della realtà di fatto risulta deleterio per la vivibilità dell'intero abitato di Marina, soprattutto per le zone residenziali della parte ovest. Emerge quindi una superficialità pianificatoria ancor prima che un assurdo tecnico e una vera e macroscopica ingiustizia fino all'abuso da parte della PA. Le cui scelte debbono 	<p>Respinta.</p> <p>L'osservazione non si ritiene pertinente in quanto la richiesta non è riferita ai criteri metodologici per la redazione del Piano di Classificazione Acustica o ai contenuti e conclusioni tecniche in esso contenute, non è inoltre presente la richiesta.</p>	<p>Respinta.</p> <p>L'osservazione non si ritiene pertinente in quanto la richiesta non è riferita ai criteri metodologici per la redazione del Piano di Classificazione Acustica o ai contenuti e conclusioni tecniche in esso contenute, non è inoltre presente la richiesta.</p>

TABULATO ESAME OSSERVAZIONI

prot.	data	n° Oss.	Descrizione sintetica Quanto sotto riportato ha carattere riassuntivo e non sostituisce in alcun modo il testo delle osservazioni presentate alle quali si deve fare esclusivo riferimento	Parere Commissione	Decisione Consiglio
			<p>necessariamente essere a tutela del benessere del cittadino ANCOR PRIMA DELL'INTERESSE ECONOMICO DI CHICCHESIA. Scelte inadeguate anche alla luce delle più recenti normative in materia di "valutazione delle ricadute delle scelte in materia ambientale e di BENESSERE DELLE PERSONE";</p> <ul style="list-style-type: none"> Anche qui, come detto per le altre situazioni rilevate, il piano appare carente di una analisi più approfondita e di dettaglio: se la necessita era, ed è, ad esempio acconsentire agli stabilimenti balneari di fare un poco di pubblico spettacolo, con un po' di musica serale, tanto per aiutare il rilancio delle attività turistiche del territorio, poteva essere sensato mettere in cl. IV solo alcune parti delle aree effettivamente occupate dalle strutture degli stabilimenti balneari, quelle di fatto effettivamente vocate ad accogliere tali eventuali attività e graduare da qui le altre classi fino a reincludere in cl. II almeno la striscia di arenile vero e proprio; peraltro con la definizione seguita dal piano è finito in cl. IV anche un parco pubblico abbastanza esteso e di valore come il Parco Puccinelli, che invece per legge potrebbe/dovrebbe stare addirittura in cl. I. in quanto appunto considerabile per legge tra le aree destinate al riposo ed allo svago. Ricollegandosi a quest'ultimo aspetto si rileva una ulteriore criticità del piano che riguarda anche tutte le pinete di Marina, soprattutto quelle più grandi: le quali sono da considerarsi parchi/verde pubblico a tutti gli effetti, ce come tali sono definiti anche dal piano regolatore comunale, ed invece sono tutte finite in classe III o addirittura IV. Le scelte della PA sono quindi oggetto di critica: le aree nelle quali si trovano edifici destinati alle abitazioni debbono essere classificate in classe II atteso che la PA deve avere il massimo riguardo nei confronti della destinazione delle zone anche in relazione alla vocazione delle aree ridette: aree queste che da sempre sono destinate a strutture residenziali in via prioritaria e in quanto tali devono essere protette da qualsiasi tipo di inquinamento anche acustico. <p align="center">CHIEDE</p> <p>Manca la richiesta</p>		
13573	Protocollo del 22/02/2022 ma ricevuta il 21/02/2022	9	<p>Si osserva che Per la progettazione del nuovo istituto Marconi bisogna ricordare che l'edificio scolastico rappresenta un sito sensibile anche in relazione alle problematiche di tipo acustico. In particolare, la ricostruzione del nuovo edificio nel medesimo sito del precedente presenta forti criticità legate alla sua stretta vicinanza ad una strada a grande traffico (Viale XX Settembre), ad un impianto sportivo (Stadio dei Marmi) e ad un'area classificata in classe V dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA). Un'ulteriore problematica è legata alla classificazione acustica dell'area in cui dovrà essere ricostruito l'edificio scolastico. In base al PCCA recentemente adottato dal Comune di Carrara, ed attualmente in fase di approvazione, l'edificio preesistente non è identificato come ricettore sensibile ed è posto in un'area in classe III di dimensioni significativamente inferiori alla dimensione minima di 100 m prevista dai criteri regionali.</p> <p align="center">CHIEDE</p> <p>Di modificare la bozza di PCCA adottata inserendo l'edificio scolastico al più in classe II, il suo resede al più in classe III e riportare la scuola nell'elenco dei ricettori sensibili della relazione di PCCA.</p>	<p>Parzialmente accolta</p> <p>La mancata assegnazione della classe II all'edificio scolastico nelle tavole grafiche del PCCA è ritenuta un mero errore materiale in quanto l'istituto Marconi è presente nell'elenco delle scuole riportato nella Relazione illustrativa del PCCA.</p> <p>Si ritiene pertanto di modificare le tavole n.: 1, 2A, 2B, 3B assegnando all'edificio scolastico la classe II</p> <p>Non si ritiene invece necessario riportare la scuola nell'elenco dei recettori sensibili essendo già presente nella tabella 9 della Relazione illustrativa</p>	<p>Parzialmente accolta</p> <p>La mancata assegnazione della classe II all'edificio scolastico nelle tavole grafiche del PCCA è ritenuta un mero errore materiale in quanto l'istituto Marconi è presente nell'elenco delle scuole riportato nella Relazione illustrativa del PCCA.</p> <p>Si ritiene pertanto di modificare le tavole n.: 1, 2A, 2B, 3B assegnando all'edificio scolastico la classe II</p> <p>Non si ritiene invece necessario riportare la scuola nell'elenco dei recettori sensibili essendo già presente nella tabella 9 della Relazione illustrativa</p>
14709	24/02/2022	1FT	<p>Si osserva che Per il sito di cava denominata "Combratta" posta al di sopra del nucleo di Bergiola Foscalina, su altro versante, è stata assegnata una classe di zonizzazione acustica V (Aree prevalentemente industriali), con passaggi alla IV (Aree di intensa attività umana) e alla III (Aree di tipo misto).</p> <p align="center">CHIEDE</p> <p>Che al sito di cava venga assegnata una classe acustica VI (Aree esclusivamente industriali), con passaggio alle classi immediatamente inferiori dell'area di corona e del versante</p>	<p>Non analizzata poiché pervenuta fuori dal termine di presentazione previsto</p>	<p>Non analizzata poiché pervenuta fuori dal termine di presentazione previsto</p>